

DAL NORD AL SUD MOBILITÀ MILIONI DI LAVORATORI

Responsabilità delle componenti repubblicana e socialdemocratica

Ancora una grande giornata di lotta per salario, occupazione e sviluppo

Dal CC della UIL non è emersa alcuna scelta sull'unità

Scioperi e manifestazioni a Napoli, Pavia, Belluno - Oggi si fermano gli operai e gli impiegati di Padova, Venezia e Terni - Il problema delle tariffe al centro delle rivendicazioni di grandi masse popolari - La significativa partecipazione degli studenti

Nessuno dei due documenti ha ottenuto la maggioranza necessaria - Le proposte della componente socialista - Il ruolo della Federazione unitaria

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 21. Una grande giornata di lotta per l'occupazione, la difesa dei salari dei redditi più bassi, contro l'aumento dei prezzi e delle tariffe della energia elettrica dell'acqua e del gas ha investito oggi in tutta la città le migliaia di abitanti della provincia con decine di manifestazioni, cortei, comizi volanti.

briche bellunesi. C'erano gli operai della "Costan Est" da cinque mesi in cassa integrazione; quelli della "Sanremo" e altri. Dopo i dipendenti dell'ENEL, dell'INPS, insegnanti e studenti che hanno ordinatamente manifestato a sostegno della piattaforma sindacale in piazza dei Martiri ha parlato, a nome della Federazione unitaria, Luigi Macario segretario nazionale aggiunto della CISL.

TERNI, 21. Domani la provincia di Terni scenderà compatta in sciopero per rivendicare lo sviluppo dell'occupazione, il contenimento dell'aumento del costo della vita, il controllo delle tariffe pubbliche e la difesa del sistema delle autonomie locali. I lavoratori dell'industria dell'edilizia, dell'agricoltura, del commercio e del pubblico impiego incroceranno le braccia, con varie modalità, e daranno vita a due combattivi cortei che, partendo da piazza Valeriani, da Ponte Romano, attraverseranno le vie cittadine per concludere la manifestazione in piazza della Repubblica dove a nome delle tre organizzazioni sindacali parlerà Danilo Beretta, del Direttivo della federazione nazionale.



L'assemblea unitaria a Ravenna

RAVENNA - Imponente corteo di seimila lavoratori all'interno dello stabilimento

Operai, braccianti e contadini chiedono all'Anic di produrre per l'agricoltura

Nuova significativa manifestazione unitaria per imporre il rispetto degli accordi e diverse scelte produttive - Due ore di sciopero nel Petrochimico anche per i metalmeccanici e gli edili - Dopo l'assemblea, conclusa dal compagno Forni, incontro con la direzione

Dal nostro corrispondente

RAVENNA, 21. I lavoratori della terra, contadini, braccianti, mezzadri, cooperatori, gli operai dell'ANIC, SCR, PCBI, i dipendenti delle aziende metalmeccaniche e delle costruzioni che operano all'interno dell'azienda di partecipazione statale di Ravenna hanno dato vita nell'odierna mattinata ad una imponente manifestazione unitaria per un nuovo sviluppo economico della provincia con delegazioni ai comuni, alle quali hanno preso parte parlamentari e consiglieri comunali.

Franco De Arcangelis

PAVIA, 21. Tutta la provincia di Pavia si è fermata oggi per uno sciopero di quattro ore a sostegno della vertenza nazionale sulla contingenza, il salario garantito e la difesa dei livelli occupazionali. Quest'ultimo aspetto ha avuto particolare rilievo nella grande manifestazione provinciale che si è tenuta in mattinata nella Piazza Ducale di Vigevano; infatti la provincia di Pavia, e Vigevano in particolare, risente maggiormente degli attacchi ai livelli di occupazione. Basti dire che l'85% delle imprese sono investite dalla crisi (piccole e medie aziende in conseguenza della stretta creditizia o dal processo di ristrutturazione in atto nelle fabbriche facenti parte di gruppi nazionali).

VENEZIA, 21. Domani, verso le 10, si concluderà la settimana di lotta dei lavoratori veneti proclamata dalla Federazione regionale CGIL-CISL-UIL a sostegno della vertenza aperta con l'ente regionale sui seguenti obiettivi: trasporti, sanità, diritto allo studio e formazione professionale, edilizia sociale, agricoltura.

Dal nostro corrispondente

RAVENNA, 21. I lavoratori della terra, contadini, braccianti, mezzadri, cooperatori, gli operai dell'ANIC, SCR, PCBI, i dipendenti delle aziende metalmeccaniche e delle costruzioni che operano all'interno dell'azienda di partecipazione statale di Ravenna hanno dato vita nell'odierna mattinata ad una imponente manifestazione unitaria per un nuovo sviluppo economico della provincia con delegazioni ai comuni, alle quali hanno preso parte parlamentari e consiglieri comunali.

Franco De Arcangelis

PAVIA, 21. Tutta la provincia di Pavia si è fermata oggi per uno sciopero di quattro ore a sostegno della vertenza nazionale sulla contingenza, il salario garantito e la difesa dei livelli occupazionali. Quest'ultimo aspetto ha avuto particolare rilievo nella grande manifestazione provinciale che si è tenuta in mattinata nella Piazza Ducale di Vigevano; infatti la provincia di Pavia, e Vigevano in particolare, risente maggiormente degli attacchi ai livelli di occupazione.

Franco De Arcangelis

VENEZIA, 21. Domani, verso le 10, si concluderà la settimana di lotta dei lavoratori veneti proclamata dalla Federazione regionale CGIL-CISL-UIL a sostegno della vertenza aperta con l'ente regionale sui seguenti obiettivi: trasporti, sanità, diritto allo studio e formazione professionale, edilizia sociale, agricoltura.

Dal nostro corrispondente

RAVENNA, 21. I lavoratori della terra, contadini, braccianti, mezzadri, cooperatori, gli operai dell'ANIC, SCR, PCBI, i dipendenti delle aziende metalmeccaniche e delle costruzioni che operano all'interno dell'azienda di partecipazione statale di Ravenna hanno dato vita nell'odierna mattinata ad una imponente manifestazione unitaria per un nuovo sviluppo economico della provincia con delegazioni ai comuni, alle quali hanno preso parte parlamentari e consiglieri comunali.

Franco De Arcangelis

PAVIA, 21. Tutta la provincia di Pavia si è fermata oggi per uno sciopero di quattro ore a sostegno della vertenza nazionale sulla contingenza, il salario garantito e la difesa dei livelli occupazionali. Quest'ultimo aspetto ha avuto particolare rilievo nella grande manifestazione provinciale che si è tenuta in mattinata nella Piazza Ducale di Vigevano; infatti la provincia di Pavia, e Vigevano in particolare, risente maggiormente degli attacchi ai livelli di occupazione.

Franco De Arcangelis

VENEZIA, 21. Domani, verso le 10, si concluderà la settimana di lotta dei lavoratori veneti proclamata dalla Federazione regionale CGIL-CISL-UIL a sostegno della vertenza aperta con l'ente regionale sui seguenti obiettivi: trasporti, sanità, diritto allo studio e formazione professionale, edilizia sociale, agricoltura.

Dal nostro corrispondente

RAVENNA, 21. I lavoratori della terra, contadini, braccianti, mezzadri, cooperatori, gli operai dell'ANIC, SCR, PCBI, i dipendenti delle aziende metalmeccaniche e delle costruzioni che operano all'interno dell'azienda di partecipazione statale di Ravenna hanno dato vita nell'odierna mattinata ad una imponente manifestazione unitaria per un nuovo sviluppo economico della provincia con delegazioni ai comuni, alle quali hanno preso parte parlamentari e consiglieri comunali.

Franco De Arcangelis

PAVIA, 21. Tutta la provincia di Pavia si è fermata oggi per uno sciopero di quattro ore a sostegno della vertenza nazionale sulla contingenza, il salario garantito e la difesa dei livelli occupazionali. Quest'ultimo aspetto ha avuto particolare rilievo nella grande manifestazione provinciale che si è tenuta in mattinata nella Piazza Ducale di Vigevano; infatti la provincia di Pavia, e Vigevano in particolare, risente maggiormente degli attacchi ai livelli di occupazione.

Franco De Arcangelis

VENEZIA, 21. Domani, verso le 10, si concluderà la settimana di lotta dei lavoratori veneti proclamata dalla Federazione regionale CGIL-CISL-UIL a sostegno della vertenza aperta con l'ente regionale sui seguenti obiettivi: trasporti, sanità, diritto allo studio e formazione professionale, edilizia sociale, agricoltura.

Dal nostro corrispondente

RAVENNA, 21. I lavoratori della terra, contadini, braccianti, mezzadri, cooperatori, gli operai dell'ANIC, SCR, PCBI, i dipendenti delle aziende metalmeccaniche e delle costruzioni che operano all'interno dell'azienda di partecipazione statale di Ravenna hanno dato vita nell'odierna mattinata ad una imponente manifestazione unitaria per un nuovo sviluppo economico della provincia con delegazioni ai comuni, alle quali hanno preso parte parlamentari e consiglieri comunali.

Franco De Arcangelis

PAVIA, 21. Tutta la provincia di Pavia si è fermata oggi per uno sciopero di quattro ore a sostegno della vertenza nazionale sulla contingenza, il salario garantito e la difesa dei livelli occupazionali. Quest'ultimo aspetto ha avuto particolare rilievo nella grande manifestazione provinciale che si è tenuta in mattinata nella Piazza Ducale di Vigevano; infatti la provincia di Pavia, e Vigevano in particolare, risente maggiormente degli attacchi ai livelli di occupazione.

Franco De Arcangelis

VENEZIA, 21. Domani, verso le 10, si concluderà la settimana di lotta dei lavoratori veneti proclamata dalla Federazione regionale CGIL-CISL-UIL a sostegno della vertenza aperta con l'ente regionale sui seguenti obiettivi: trasporti, sanità, diritto allo studio e formazione professionale, edilizia sociale, agricoltura.

La frattura è stata nella. Per la prima volta, così, il massimo organismo deliberante della UIL non è riuscito a raggiungere la maggioranza necessaria (il 60% del voto) ad approvare una mozione conclusiva. Infatti la relazione di Vanni ha trovato consenzienti soltanto le componenti repubblicana e socialdemocratica, con due defezioni, in quanto i socialdemocratici Raimondi e Massari si sono astenuti. La componente socialista, invece, si è stretta attorno ad un lungo e dettagliato documento, in pratica una contro-relazione.

Al momento della votazione finale, la prima mozione ha ottenuto 54 (socialdemocratici e repubblicani sono 60 nel CC); la seconda 46 (sul 90 socialisti). Sette membri del comitato centrale erano assenti; due, come abbiamo detto, si sono astenuti.

Come si è giunti a questa situazione, certo una delle più difficili nella storia della UIL? Perché sono falliti i tentativi di riunire in comitati le lacerazioni aperte non appena terminata l'esposizione della relazione? Le divergenze si erano verificate, evidentemente, già al momento di redigere il documento, in quanto Vanni non si era presentato al CC con una relazione che fosse espressione di tutta la segreteria confederale.

Le differenze, rivelatesi poi insanabili, riguardavano i tempi e i modi dell'unità sindacale. Il segretario generale, infatti, ha risposto ancora una volta, la Federazione CGIL, CISL e UIL, come il movimento sindacale e le forze democratiche. Ovviamente ci sono problemi interni alla organizzazione sindacale, quali, proprio per il rispetto che abbiamo dell'autonomia del sindacato, spetterà alla UIL prendere le decisioni che riterrà opportune. Ma per quello che riguarda il dibattito aperto in tutto il movimento della vicenda della UIL, la crisi che si è manifestata, non può che diventare motivo di approfondimento tra le forze che credono nell'unità sindacale. Ancora una volta, infatti, i punti su cui si è registrata la divisione della UIL sono quelli relativi allo sviluppo dell'unità sindacale e ai suoi contenuti. Le posizioni sono state varie. Anche all'interno delle tre componenti, quella socialista, quella repubblicana e quella socialdemocratica che convivono nella UIL, vi sono state diversificazioni. E' oggettivo osservare, però, che la relazione di Vanni, la maggioranza degli interventi di esponenti della componente repubblicana e socialdemocratica hanno costituito un arretramento rispetto a posizioni precedenti, alla stessa elaborazione delle tre confederazioni.

Non solo è stata ribadita la tesi che la Federazione Cgil, Cisl e Uil rappresenta il massimo di unità possibile e che quindi occorre, di fatto, mobilitarla senza prevedere sviluppi verso l'unità organica, addirittura si è anche tornati a mettere in discussione il principio stesso dell'unità sindacale. Quando infatti ci si richiama continuamente all'unità degli "omogenei", in effetti si dà il pieno avallo alla divisione sindacale. Ciò era già stato superato dall'intero movimento sindacale, Uil compresa. Perché è impensabile, errato anche, ritenere di eliminare le differenze di formazione culturale, ideale, politica di milioni di lavoratori. E' possibile al contrario, pur essendo «diversi» — e ciò è quello che fino ad oggi è stato fatto con positivi risultati — costruire unitarie piattaforme rivendicative nelle quali si affrontano i problemi dei lavoratori (questi si

Alessandro Cardulli

SUL N. 46 DI Rinascita da oggi nelle edicole. Un altro voto per la ragione (editoriale di Gian Carlo Pajetta). Un governo a due per fasciare le piaghe della DC (di Aniello Coppola). Avanza tutta la sinistra (di Celso Ghini). C'era e c'è un'altra via (di g.c.). I termini mutati del problema palestinese (di Ennio Polito). Israele: il complesso di Sansone? (di Massimo Roberts). Il messere d'Italia (di Fabrizio D'Agostini). Indagine sull'andamento del mercato del lavoro / Edilizia: all'orizzonte solo recessione (di Vanni Pierini). Lo scontro sulle autonomie (di Rubes Triva). Cosa e come consumare (di Vincenzo Galetti). La condizione femminile (di Marcella Ferrara). Atene: quale avvenire? (di Ottavio Cecchi). La fame resta ma resta anche il no a Kissinger (di Giuseppe Vitale). Il poeta di Sciusciù (di Mino Argentieri). La scuola e il potere (di Alberto Abruzzese). L'inflazione dopo Keynes (di Pier Carlo Padoan). Lenin e la crisi delle scienze (di Giulio Giorello). TELEVISIONE — Sos: va alla deriva il galeone della RAI-TV (di Ivano Cipriani). TEATRO — Il secondo «baratto» dell'Odin Teatret (di Edoardo Fadini). CINEMA — Ma che buffone quel Mussolini (di Mino Argentieri). MUSICA — Schoenberg e Maderna alla Biennale (di Luigi Pestalozza). LIBRI — Paolo Spriano, Il testimone laico; Giuseppe Costanzo, Poteri e istituzioni in Italia. Viaggio ben riuscito all'interno del PCF (di Franco Bertone).

RAVENNA - Imponente corteo di seimila lavoratori all'interno dello stabilimento

Operai, braccianti e contadini chiedono all'Anic di produrre per l'agricoltura

Nuova significativa manifestazione unitaria per imporre il rispetto degli accordi e diverse scelte produttive - Due ore di sciopero nel Petrochimico anche per i metalmeccanici e gli edili - Dopo l'assemblea, conclusa dal compagno Forni, incontro con la direzione

Dal nostro corrispondente

RAVENNA, 21. I lavoratori della terra, contadini, braccianti, mezzadri, cooperatori, gli operai dell'ANIC, SCR, PCBI, i dipendenti delle aziende metalmeccaniche e delle costruzioni che operano all'interno dell'azienda di partecipazione statale di Ravenna hanno dato vita nell'odierna mattinata ad una imponente manifestazione unitaria per un nuovo sviluppo economico della provincia con delegazioni ai comuni, alle quali hanno preso parte parlamentari e consiglieri comunali.

Franco De Arcangelis

PAVIA, 21. Tutta la provincia di Pavia si è fermata oggi per uno sciopero di quattro ore a sostegno della vertenza nazionale sulla contingenza, il salario garantito e la difesa dei livelli occupazionali. Quest'ultimo aspetto ha avuto particolare rilievo nella grande manifestazione provinciale che si è tenuta in mattinata nella Piazza Ducale di Vigevano; infatti la provincia di Pavia, e Vigevano in particolare, risente maggiormente degli attacchi ai livelli di occupazione.

Franco De Arcangelis

VENEZIA, 21. Domani, verso le 10, si concluderà la settimana di lotta dei lavoratori veneti proclamata dalla Federazione regionale CGIL-CISL-UIL a sostegno della vertenza aperta con l'ente regionale sui seguenti obiettivi: trasporti, sanità, diritto allo studio e formazione professionale, edilizia sociale, agricoltura.

Dal nostro corrispondente

RAVENNA, 21. I lavoratori della terra, contadini, braccianti, mezzadri, cooperatori, gli operai dell'ANIC, SCR, PCBI, i dipendenti delle aziende metalmeccaniche e delle costruzioni che operano all'interno dell'azienda di partecipazione statale di Ravenna hanno dato vita nell'odierna mattinata ad una imponente manifestazione unitaria per un nuovo sviluppo economico della provincia con delegazioni ai comuni, alle quali hanno preso parte parlamentari e consiglieri comunali.

Franco De Arcangelis

PAVIA, 21. Tutta la provincia di Pavia si è fermata oggi per uno sciopero di quattro ore a sostegno della vertenza nazionale sulla contingenza, il salario garantito e la difesa dei livelli occupazionali. Quest'ultimo aspetto ha avuto particolare rilievo nella grande manifestazione provinciale che si è tenuta in mattinata nella Piazza Ducale di Vigevano; infatti la provincia di Pavia, e Vigevano in particolare, risente maggiormente degli attacchi ai livelli di occupazione.

Franco De Arcangelis

VENEZIA, 21. Domani, verso le 10, si concluderà la settimana di lotta dei lavoratori veneti proclamata dalla Federazione regionale CGIL-CISL-UIL a sostegno della vertenza aperta con l'ente regionale sui seguenti obiettivi: trasporti, sanità, diritto allo studio e formazione professionale, edilizia sociale, agricoltura.

Dal nostro corrispondente

RAVENNA, 21. I lavoratori della terra, contadini, braccianti, mezzadri, cooperatori, gli operai dell'ANIC, SCR, PCBI, i dipendenti delle aziende metalmeccaniche e delle costruzioni che operano all'interno dell'azienda di partecipazione statale di Ravenna hanno dato vita nell'odierna mattinata ad una imponente manifestazione unitaria per un nuovo sviluppo economico della provincia con delegazioni ai comuni, alle quali hanno preso parte parlamentari e consiglieri comunali.

Franco De Arcangelis

PAVIA, 21. Tutta la provincia di Pavia si è fermata oggi per uno sciopero di quattro ore a sostegno della vertenza nazionale sulla contingenza, il salario garantito e la difesa dei livelli occupazionali. Quest'ultimo aspetto ha avuto particolare rilievo nella grande manifestazione provinciale che si è tenuta in mattinata nella Piazza Ducale di Vigevano; infatti la provincia di Pavia, e Vigevano in particolare, risente maggiormente degli attacchi ai livelli di occupazione.

Franco De Arcangelis

VENEZIA, 21. Domani, verso le 10, si concluderà la settimana di lotta dei lavoratori veneti proclamata dalla Federazione regionale CGIL-CISL-UIL a sostegno della vertenza aperta con l'ente regionale sui seguenti obiettivi: trasporti, sanità, diritto allo studio e formazione professionale, edilizia sociale, agricoltura.

Dal nostro corrispondente

RAVENNA, 21. I lavoratori della terra, contadini, braccianti, mezzadri, cooperatori, gli operai dell'ANIC, SCR, PCBI, i dipendenti delle aziende metalmeccaniche e delle costruzioni che operano all'interno dell'azienda di partecipazione statale di Ravenna hanno dato vita nell'odierna mattinata ad una imponente manifestazione unitaria per un nuovo sviluppo economico della provincia con delegazioni ai comuni, alle quali hanno preso parte parlamentari e consiglieri comunali.

Franco De Arcangelis

PAVIA, 21. Tutta la provincia di Pavia si è fermata oggi per uno sciopero di quattro ore a sostegno della vertenza nazionale sulla contingenza, il salario garantito e la difesa dei livelli occupazionali. Quest'ultimo aspetto ha avuto particolare rilievo nella grande manifestazione provinciale che si è tenuta in mattinata nella Piazza Ducale di Vigevano; infatti la provincia di Pavia, e Vigevano in particolare, risente maggiormente degli attacchi ai livelli di occupazione.

Franco De Arcangelis

VENEZIA, 21. Domani, verso le 10, si concluderà la settimana di lotta dei lavoratori veneti proclamata dalla Federazione regionale CGIL-CISL-UIL a sostegno della vertenza aperta con l'ente regionale sui seguenti obiettivi: trasporti, sanità, diritto allo studio e formazione professionale, edilizia sociale, agricoltura.

Per la stabilità del posto di lavoro e contro la smobilizzazione della fabbrica

Occupata da 62 giorni la Selpa a Cagliari

Un'indagine della Regione ha smentito le motivazioni addotte dal padrone I problemi della piccola e media industria e l'iniziativa del nostro partito

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21. Da 62 giorni, ormai, i lavoratori della SELPA occupano la fabbrica per imporre il proprio diritto alla occupazione stabile e per salvare lo stabilimento di materie plastiche dalla minaccia di chiusura totale. Assemblee di lavoratori si svolgono tutti i giorni nella sala mensa della fabbrica occupata. Dal momento dell'apertura della vertenza — la scorsa estate — ancora non si trovava una soluzione accettabile. I lavoratori dell'azienda sono posti in cassa integrazione con la motivazione della impossibilità di sostenere maggiori costi di produzione della materia prima (il petrolio, da cui la SELPA ricava fibre plastiche) e della difficoltà di reperimento.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21. Da 62 giorni, ormai, i lavoratori della SELPA occupano la fabbrica per imporre il proprio diritto alla occupazione stabile e per salvare lo stabilimento di materie plastiche dalla minaccia di chiusura totale. Assemblee di lavoratori si svolgono tutti i giorni nella sala mensa della fabbrica occupata. Dal momento dell'apertura della vertenza — la scorsa estate — ancora non si trovava una soluzione accettabile. I lavoratori dell'azienda sono posti in cassa integrazione con la motivazione della impossibilità di sostenere maggiori costi di produzione della materia prima (il petrolio, da cui la SELPA ricava fibre plastiche) e della difficoltà di reperimento.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21. Da 62 giorni, ormai, i lavoratori della SELPA occupano la fabbrica per imporre il proprio diritto alla occupazione stabile e per salvare lo stabilimento di materie plastiche dalla minaccia di chiusura totale. Assemblee di lavoratori si svolgono tutti i giorni nella sala mensa della fabbrica occupata. Dal momento dell'apertura della vertenza — la scorsa estate — ancora non si trovava una soluzione accettabile. I lavoratori dell'azienda sono posti in cassa integrazione con la motivazione della impossibilità di sostenere maggiori costi di produzione della materia prima (il petrolio, da cui la SELPA ricava fibre plastiche) e della difficoltà di reperimento.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21. Da 62 giorni, ormai, i lavoratori della SELPA occupano la fabbrica per imporre il proprio diritto alla occupazione stabile e per salvare lo stabilimento di materie plastiche dalla minaccia di chiusura totale. Assemblee di lavoratori si svolgono tutti i giorni nella sala mensa della fabbrica occupata. Dal momento dell'apertura della vertenza — la scorsa estate — ancora non si trovava una soluzione accettabile. I lavoratori dell'azienda sono posti in cassa integrazione con la motivazione della impossibilità di sostenere maggiori costi di produzione della materia prima (il petrolio, da cui la SELPA ricava fibre plastiche) e della difficoltà di reperimento.

Muore un operaio nelle acciaierie di Piombino

PIOMBINO, 21. Un nuovo gravissimo incidente sul lavoro è avvenuto stamane verso le 5 nelle Acciaierie di Piombino. Un giovane operaio di 29 anni, Franco Biocchi, è morto atrocemente mentre stava lavorando ad agganciare alcuni vagoni, schiacciato dal locomotore di manovra. Lascia la moglie e tre figli. Per protestare contro l'infelice morte, gli operai del reparto movimento hanno immediatamente abbandonato il lavoro. Il consiglio di fabbrica delle acciaierie ha successivamente indetto uno sciopero di due ore per ogni turno di lavoro.